



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore "Nicola Stefanelli"

via Rocca dei Dragoni, 108 tel/fax 0823 970718 -81034- Mondragone (Ce)
c.f. 95017550617 e-mail ceis04100d@istruzione.it www.issstefanelli.edu.it
PEC ceis04100d@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica; **VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; **VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19; **VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dalle autorità competenti;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 ;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

VISTA la delibera del Collegio dei docenti n. 52/75 del 17 settembre 2020;

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata complementare (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'ISISS "N. Stefanelli" di Mondragone
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni e ai docenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

2 Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'ISISS "N. Stefanelli" come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- Attività sincrone, (tra queste si elencano, in modo non esaustivo, le seguenti attività: videolezioni con tutta la classe con l'utilizzo di Meet devono obbligatoriamente essere svolte nel periodo corrispondente orario di lezione (ovvero: se il docente X ha lezione il martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.00 può fare attività sincrona solo in quello spazio e non ad esempio in altro orario mattutino – occupato da altri docenti –dove potrebbe non essere garantita la presenza di tutti gli studenti). Ovviamente non è necessario che a tutte le ore dell'orario del docente corrisponda una attività sincrona. Ciò dipende dalla scelta e dalla possibilità tecnica del docente. Il docente deve comunicare il prima possibile il proprio piano di attività sincrone all'intera classe di riferimento utilizzando i consueti mezzi di comunicazione (registro elettronico, classroom, registro elettronico Argo e bacheca)
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.
- Va ribadita la necessità di evitare sovrapposizioni e incomprensioni delle lezioni che devono necessariamente essere svolte nel periodo corrispondente all'orario di lezione ma non per l'intera durata della lezione indicata dall'orario settimanale di classe. Si forniscono alcune indicazioni operative. Si tratta di tutte le altre attività, ovvero delle attività che prevedono la consegna agli studenti di task e di materiali per il loro svolgimento. Il peso in tempo/impegno per studente di tutte queste attività va commisurato logicamente al peso della propria disciplina entro il monte ore complessivo della classe in questione.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello d'inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 Attività di insegnamento per l'a.s. 2020-2021

- Privilegiando la presenza a scuola di docenti e studenti, tenendo conto degli spazi a disposizioni ed in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee guida in materia di prevenzione del virus Covid- 19, fino a diversa determinazione delle autorità competenti le lezioni nell'a.s. 2020-2021 secondo le seguenti modalità:

1. Per un primo periodo didattico da stabilire in relazione alle esigenze delle singole classi prime, tutte le classi prime seguiranno le lezioni in presenza;
2. le restanti classi seguiranno le lezioni integrando attività digitale con attività in presenza; saranno suddivise in due gruppi con un numero funzionale a garantire il distanziamento previsto dalle norme vigenti, uno dei quali seguirà le lezioni in presenza, l'altro sarà collegato in videoconferenza da casa (modalità sincrona). I gruppi ruoteranno secondo una turnazione su moduli settimanale 3 e 2 in maniera che sia garantita all'intera classe la stessa quota oraria di lezioni in presenza ed online per ciascuna disciplina.
3. I Docenti delle singole discipline svolgeranno l'attività didattica sempre in aula.
4. I docenti per le attività di sostegno saranno sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, tranne che gli studenti e le rispettive famiglie non facciano esplicita richiesta o di ruotare insieme al gruppo classe o di seguire le lezioni online per motivate e giustificate ragioni.
5. Si identificheranno le modalità di spostamento degli alunni per le lezioni in laboratorio e/o palestre con indicazioni precise sui tragitti e le norme da seguire.
6. L'accesso e l'uso dei laboratori integrerà la segnaletica delle norme di sicurezza con quella prevista dalle misure di prevenzione. L'utilizzo delle apparecchiature ad uso multiplo richiederanno una adeguata igienizzazione tra un utente e l'altro e tra una classe e l'altra.
7. Si definiranno le tipologie di attività sportive consentite durante le ore di educazione fisica e le relative modalità di effettuazione, oltre alle modalità di utilizzo degli attrezzi da parte degli studenti.
8. Le unità di apprendimento online potranno essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione

Art. 4 Criteri per la formazione dei sottogruppi classe

1. Per la formazione dei sottogruppi classe, i Consigli si atterranno ai seguenti criteri:
 - a. ordine alfabetico
 - b. particolari e motivate esigenze espresse dagli studenti e dalle famiglie.
2. Sarà posta attenzione agli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza,

prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie.

Art. 5 Orario delle lezioni

1. Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.
2. Per le classi seconde, terze, quarte e quinte per le quali l'attività digitale è complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.
3. L'inizio delle lezioni è fissato come riportato nel prospetto seguente, in relazione all'orario previsto dagli ordinamenti.

ORARIO DEFINITIVO -CORSO DIURNO-					
CLASSI	INDIRIZZO	SCAGLIONI	ORARIO INGRESSO	ORARIO USCITA	VARCO
1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]	-IPSEOA -MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA -AFM	1° scaglione	7:55 – 8:00	h 13.00 (martedì mercoledì venerdì) h. 13.50 (lunedì –giovedì) h. 13.50 (venerdì solo per la classe a 33 ore) (sabato libero)	Si rimanda alla planimetria
1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]	-TRASPORTI E LOGISTICA -TURISMO -AGRARIO AGROINDUSTRIA E AGROALIMENTARE -INFORMATICA	2° scaglione	8.05 – 8.10	h 13.10 (martedì mercoledì – venerdì) h. 14.00 (lunedì, giovedì) h. 14.00 (venerdì solo per le classi a 33 ore). (sabato libero)	Si rimanda alla planimetria

4. La lezione in modalità DDI, ha una durata di 50 minuti: - massimo 30 minuti dedicati alla lezione frontale - 10 minuti dedicati alla riflessione autonoma degli argomenti trattati/all'esecuzione di esercizi assegnati - 10 minuti per la restituzione dei dati, per correzione degli esercizi assegnati, per momenti di discussione di gruppo, per attività di brainstorming, ecc.
5. A ciascuna classe, ad esclusione delle prime, è garantito un monte ore settimanale di almeno 20 unità orarie di attività sincrona da 45 minuti (21 h per le classi seconde, 23 per le restanti classi).

Art. 6 Progettazione didattica per la DDI complementare

1. Il Collegio docenti, i singoli Dipartimenti e i Consigli di classe, in relazione agli obiettivi pedagogico-didattici, procedono ad adattare la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza a quella a distanza in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.
2. I Dipartimenti e i consigli di classe rimodulano le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.
3. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto ed assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
4. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
5. Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, saranno operati periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.
6. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
7. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando
 - a. Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
 - b. Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione

delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- a. Il Registro elettronico Argo già in dotazione, che tra le varie funzionalità, consente di gestire l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- b. La Google Suite for Education (o GSuite), fornita da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, ha un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

2. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 45 minuti per il primo biennio e di 24 unità orarie da 45 minuti per il secondo biennio e monoennio di attività didattica sincrona.

3. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità sincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet

all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando l'applicazione Zoom, anch'essa supportata all'interno di Google Calendar. In casi straordinari il link della videoconferenza potrà essere pubblicato nella sezione dedicata del sito internet dell'Istituto.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il **rispetto delle seguenti regole:**

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di dividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, salvo diverse indicazioni da parte dei docenti, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- Durante la videolezione gli studenti sono tenuti a mantenere lo stesso comportamento decoroso ed educato richiesto durante lezioni in presenza. Dovranno pertanto esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento, eseguire le consegne del docente, mostrare rispetto verso i docenti e i compagni.
- Se non appositamente richiesto dal docente, è rigorosamente vietato allo studente condividere il proprio schermo con gli altri compagni partecipanti alla videolezione.
- I docenti possono richiedere l'attivazione del microfono e della videocamera.

- È vietato rigorosamente agli alunni videoregistrare quanto si trova sullo schermo del proprio dispositivo (fotografia, videoregistrazione, acquisizione dello schermo) e registrare la voce dell'insegnante e dei propri compagni durante le videolezioni. Esclusivamente i docenti hanno la facoltà di registrare la lezione per scopi didattici.
- f. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.
- g. Se ci si assenta in un giorno in cui è previsto che si debba seguire a distanza, dovrà giustificare con le stesse modalità previste per la giustificazione dell'assenza dalle lezioni in presenza

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

5. E' indispensabile che i genitori si impegnino a

- Sostenere la linea di condotta della scuola adottata nei confronti dell'utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni nella didattica;

- Seguire gli alunni nello studio a casa adottando i suggerimenti e le condizioni d'uso delle TIC indicate dai docenti, in particolare controllare l'utilizzo del pc e di internet;

- Concordare con i docenti linee di intervento coerenti e di carattere educativo in relazione ai problemi rilevati per un uso non responsabile o pericoloso delle tecnologie digitali o di internet;

- Fissare delle regole per l'utilizzo del computer e tenere sotto controllo l'uso che i figli fanno di internet e del telefonino in generale.

- Conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alla piattaforma di didattica a distanza, ed a non consentirne l'uso ad altre persone.

- Comunicare immediatamente ai docenti l'impossibilità ad accedere al proprio account scolastico, il sospetto che altri possano accedervi, ed episodi come lo smarrimento o il furto della password

- non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma di didattica a distanza.

- utilizzare i servizi offerti esclusivamente per le attività didattiche dell'Istituto.

- non diffondere in nessun modo in rete le attività realizzate dal docente, con il docente e i compagni.

- non diffondere in nessun modo screenshot, video registrati o fotografie relative alle attività di didattica a distanza.

6. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a

colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento,

Art. 8 Compilazione del registro e monitoraggio fruizione dei materiali e di svolgimento delle attività

I docenti compilano il registro elettronico, in ogni sua parte, seguendo le consuete modalità di lavoro. I docenti inoltre possono richiedere agli studenti feedback sulla ricezione dei materiali. E' pertanto utile "stimolare" gli alunni tramite registro elettronico, bacheca fissando la data di consegna online.

Art. 9 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di Prevenzione Territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente Scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente Scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 10 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le

attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente Scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali.

Art. 11 - Modalità di verifica

1. Le verifiche sono e potranno essere svolte in modalità sincrone e/o asincrone; in asincrono, attraverso le piattaforme o tramite e-mail oppure in sincrono valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videoconferenze.
 - a. verifiche orali (in modalità sincrona): In presenza: colloquio tra studente e docente. In collegamento uno a uno: lo studente che sostiene la verifica avrà la webcam accesa, guarderà dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente oppure a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione oppure esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale, approfondimenti o classe capovolta.
 - b. verifiche scritte (in modalità sincrona):
 - Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
 - Compiti a tempo anche su piattaforma Moodle, Moduli di Google, Google Classroom, o un altro dei tanti tool possibili;
 - Produzione di testi vario tipo;
 - Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti);
 - Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento;
 - Blogging con la moderazione del docente o co-gestito dagli studenti;
 - Relazioni e ricerche individuali;
 - Traduzioni;
 - Produzione di tavole grafiche;
 - Risoluzione di esercizi o problemi;
 - Produzione di audio e video personali;
 - Debate
 - verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono: in presenza o in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza.
2. In modalità asincrona, invece, lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l'esperimento simulato e verbalizza le operazioni che svolge. Lo svolgimento di un esperimento virtuale può dare luogo ad una relazione, come nel laboratorio fisico e a

formulazione di ipotesi. Questa impostazione della didattica è ancora più necessaria con riferimento alle esigenze di inclusività ed alla particolare attenzione prevista dalla legge per situazioni specifiche come quelle degli alunni con BES. La DDI consente di offrire loro percorsi curricolari più liberi da vincoli di tempo e di spazio e più compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo

Art. 11 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le schede di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti -comprese le schede appositamente approvate per la DAD- e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. Le verifiche e le conseguenti valutazioni verranno inserite sul registro elettronico alla data nella quale sono state svolte. Le prove con valutazione negativa dovranno essere oggetto di successivo accertamento per mettere lo studente in condizione di recuperare le lacune emerse. Le verifiche non dovranno ridursi a una mera copiatura di fonti e dovranno essere organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente. Vista la complessità della predisposizione della verifica, sarà possibile la somministrazione di un numero inferiore di prove rispetto a quanto previsto in presenza.

La valutazione deve valorizzare e promuovere l'impegno, lo spirito di adattamento, il consolidamento delle competenze, lo sviluppo del senso critico e della ricerca, la capacità di orientarsi nella discussione sulle tematiche trattate, la capacità di autocorrezione e autovalutazione. Si terrà conto dell'acquisizione da parte dello studente dei dati fondamentali delle discipline individuati dai docenti e funzionali allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. Per quanto riguarda la specificità della DDI la valutazione in aggiunta agli indicatori specifici dei singoli saperi terrà conto dei seguenti parametri:

- partecipazione alle attività a distanza proposte in modalità sincrona e/o asincrona;
- impegno ed interesse per le attività proposte;

- livello individuale di acquisizione di conoscenze;
- possesso di competenze disciplinari e trasversali.
- rispetto delle consegne

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e fanno riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti ed espressi nelle schede di valutazione della DAD.

6. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati
7. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 Febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del Piano Educativo Individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il Piano di Apprendimento Individualizzato, ove necessario, integra il predetto Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 Ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato..

Art. 12 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. L'istituzione scolastica avvia una periodica rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività.
2. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di appositi criteri definiti dal Consiglio di Istituto.

Art. 13 - Modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli organi collegiali e delle assemblee studentesche

1. Le riunioni in presenza degli Organi collegiali, dei diversi gruppi di lavoro e di ogni altra riunione, convocate dal Dirigente Scolastico o dai docenti coordinatori devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei a ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel Protocollo d'intesa 6 agosto 2020, AOOGABMI87 e nelle disposizioni delle autorità competenti, richiamate nel Regolamento ;
2. Lo svolgimento di tali riunioni sarà preferito in videoconferenza.
3. La partecipazione avviene con videocamera accesa; si attiva il microfono solo durante gli interventi al fine di limitare il disturbo della riunione.
4. Durante il periodo emergenziale dell'anno scolastico 2020/2021 sono sospese le assemblee di Istituto delle studentesse e degli studenti e le riunioni con i genitori in presenza. È confermata la possibilità di svolgere le assemblee di classe degli studenti in orario di lezione, nella scrupolosa osservanza delle norme previste dal Protocollo d'intesa 6 agosto 2020,

AOOGABMI87, con la presenza in classe del docente, in deroga a quanto previsto dalle norme relative a tali assemblee.

5. Durante le assemblee di classe, sarà mantenuta la distanza fisica tra i presenti di almeno 1 metro. Durante lo svolgimento di tali assemblee devono essere rispettate norme e regole adottate durante le lezioni ordinarie.
6. Gli spostamenti all'interno della struttura scolastica devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite.

Art. 13 - Impegni del docente

La Circolare Ministeriale del Ministero dell'Istruzione del 17 marzo 2020, n°388 con oggetto "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus" contiene le prime indicazioni operative per le attività di didattica a distanza. Ai sensi della normativa sull'emergenza COVID - 19, i docenti si attivano nella realizzazione delle attività più idonee rispetto alle classi e agli alunni loro affidati.

Spetta al docente, esperto della disciplina:

- nella organizzazione delle attività didattiche proposte, fare riferimento alla progettazione rimodulata per ciascuna disciplina;
 - guidare il gruppo classe nel percorso formativo già intrapreso nell'A.S. 2019-2020, valorizzando le potenzialità individuali degli studenti e supportandoli nelle difficoltà;
 - verificare il possesso di dispositivi da parte degli alunni e avisare il coordinatore che provvederà ad informare il Dirigente scolastico per i conseguenti adempimenti;
 - svolgere le attività di didattica a distanza in modalità sincrona rispettando il più possibile il vigente orario delle lezioni;
 - compilare il registro elettronico in ogni sua parte annotando le attività, i materiali forniti, le verifiche e le valutazioni;
 - Proporre i contenuti, i materiali e adottare le metodologie più adeguate;
 - Sollecitare l'apprendimento fornendo una spiegazione di ciò che sta per proporre;
 - Dare sostegno anche psicologico oltre che didattico;
 - Rispondere ai quesiti degli allievi;
 - Monitorare la fruizione dei materiali e lo svolgimento delle attività da parte degli alunni;
 - Attuare lo sharing e il feedback dei compiti assegnati, finalizzati ad offrire un'opportunità di ulteriore riflessione all'interno del gruppo;
 - Esercitare la valutazione, nel rispetto della propria libertà e peculiarità professionale, nel rispetto della normativa e nell'ottica di una relazione proficua e costante con gli alunni;
- Conservare le verifiche prodotte dallo studente
- Garantire alle Famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella DAD;
 - Seguire le attività di formazione proposte dall'Istituto e/o organizzate da altri enti sui temi della DAD;

- Condividere, per quanto possibile, materiali e buone pratiche con la creazione di sezioni digitali e la condivisione sul sito web di istituto;
- È fortemente sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario, ossia: demotivazione e abbandono. Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi quanto stimolare lo studente ad approfondire, a studiare, a seguire il di lavoro come se fosse nella classe reale. È altresì sconsigliato al docente, in quanto contrario allo spirito della DAD, l'utilizzo della piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare;
- Durante la videolezione i docenti sono tenuti a mantenere lo stesso comportamento utilizzato durante le lezioni in presenza.

Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente.

- E' compito del docente, esperto della disciplina:
- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli allievi;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l'apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza con gli allievi;
- dare sostegno anche psicologico oltre che didattico;
- Seguire il proprio orario di servizio.

Art. 14 - Impegni delle famiglie

Si chiede ai genitori l'impegno a monitorare costantemente l'uso degli strumenti per la didattica a distanza da parte dei propri figli, al fine di assicurare che lo stesso avvenga in modo diligente e responsabile. I genitori potranno contattare prontamente il docente coordinatore di classe per segnalare difficoltà di accesso, difficoltà tecniche e/o didattiche; si potrà inviare anche una comunicazione mail all'Istituto, che provvederà a girarle ai soggetti interessati, per consentire alla Scuola di attivarsi per la risoluzione delle difficoltà segnalate.

Art. 15 - Norme di comportamento e responsabilità dei genitori

- a. I genitori evitano qualunque intervento diretto durante lo svolgimento delle attività didattiche a distanza, consentendo l'attività autonoma degli studenti. La scuola declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui gli studenti si connettano autonomamente attraverso le piattaforme abilitate dalla scuola senza la presenza dei docenti.
- b. I genitori sono invitati a vigilare attivamente affinché non si verifichino situazioni incresciose (cyberbullismo, ecc.) che comunque dovranno essere segnalate tempestivamente attraverso i rappresentanti di classe o rivolgendosi ai recapiti della scuola

c. Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella realizzazione della DAD, al fine di fornire il necessario contributo per garantire il processo di apprendimento dei propri figli rispettando il patto di corresponsabilità sottoscritto ad inizio di anno scolastico.

Art. 16 - Rapporti Scuola - Famiglie

a. La regolare consultazione del Registro Elettronico da parte delle famiglie è lo strumento principale per garantire, a studenti e genitori, trasparenza sulle attività didattiche (in presenza o a distanza), fornisce informazioni immediate su tutte le attività svolte quotidianamente dai docenti, sulla valutazione e sull'andamento disciplinare di ogni alunno e del gruppo classe. Il registro elettronico consente, quindi, di controllare il percorso formativo del proprio figlio e di tenersi informato su tutte le attività della scuola tramite la consultazione della "bacheca web".

b. Qualora si ritenga necessario un contatto audio/visivo tra i docenti e le famiglie, analogamente a come avveniva prima della sospensione delle lezioni in presenza, è possibile per i genitori prenotare un colloquio con i docenti utilizzando il sistema di prenotazioni del Registro Elettronico secondo la procedura già nota. I docenti potranno scegliere la modalità di colloquio che ritengono più opportuna, colloquio telefonico, via mail o videoconferenza; tali modalità dovranno essere rese note ai genitori inviando comunicazione attraverso la funzione "email" nella sezione "gestione colloqui" del registro.

c. I docenti comunicheranno al genitore richiedente un breve appuntamento sulla piattaforma GMeet a cui possono accedere tramite l'account dei figli, previo avviso, nel giorno appositamente previsto.

d. Nel caso di videoconferenza i docenti rispetteranno gli stessi orari di ricevimento settimanale già indicati ad inizio anno alla famiglia, visionabili sul registro elettronico, utilizzando la funzionalità specifica; elettronico indicando anche il numero massimo di genitori ricevibili in un'ora. Eventuali modifiche saranno comunicate alle famiglie dai singoli docenti. L'accesso sarà consentito con le credenziali del proprio figlio/a utilizzate per le lezioni a distanza.

e. Il docente confermerà agli interessati il giorno e l'orario dell'incontro in video-conferenza ed invierà ad ogni genitore prenotato una mail con il link della stanza Google Meet creata per il colloquio.

f. Al fine di ottimizzare i tempi, è necessario che ciascun genitore rispetti l'orario di ricevimento e rientri nella durata stabilita per il colloquio (a disposizione max 10/13 minuti a genitore), così da evitare sovrapposizioni e/o ritardi. I genitori che si trovassero nell'impossibilità di presenziare ad un colloquio con un docente (già prenotato), sono pregati di annullare la prenotazione sul registro elettronico.

g. Gli incontri avranno luogo, secondo un calendario che il Coordinatore di classe avrà cura di predisporre sulla base delle richieste acquisite. Sarà, inoltre, cura del docente Coordinatore fissare anticipatamente il numero massimo di colloqui da effettuare nei giorni e negli orari previsti.

h. I docenti, per richiedere un colloquio ai genitori, possono inviare una richiesta scritta all'indirizzo ceis04100d@istruzione.it all'attenzione della segreteria didattica, specificando il nome dello studente, la classe di appartenenza, la data, l'ora del colloquio e il mezzo adoperato (mail, videoconferenza).

i. I genitori potranno chiedere, previo appuntamento, anche ulteriori incontri con i docenti in caso di presenza di problemi o esigenze particolari.

j. Il Dirigente Scolastico darà la propria disposizione, in orari concordati e in giornate prefissate, a incontrare su piattaforma appositamente dedicata o ascoltare telefonicamente, i genitori interessati, previo appuntamento e per esigenze particolarmente rilevanti.

Art. 17 - Diritto d'autore

I docenti dovranno avere l'accortezza di usare per la DAD materiali prodotti autonomamente e comunque non soggetto alle norme del copyright.

Art. 18 Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Art. 19 - Decorrenza e durata

Il presente Regolamento sarà immediatamente esecutivo dopo le delibere degli organi collegiali, acquisite con strumenti telematici, stante il divieto di assemblea imposto dall'emergenza virale in corso.

Avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DAD.